



COMUNE DI BORGHETTO SANTO SPIRITO

(PROVINCIA DI SAVONA)

N° **49** registro Delibere – Seduta del **30/12/2020**

Verbale di Deliberazione di **CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto: **APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA, E DEL CANONE MERCATALE (LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160)**

L'anno 2020 addì trenta del mese di Dicembre, alle ore 17:00, in modalità videoconferenza, secondo le disposizioni di cui al Decreto prot. n. 0027640 emesso dal Presidente in data 23/11/2020, previo esaurimento delle formalità prescritte della legge, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione ordinaria, seduta pubblica, di prima convocazione.

Intervengono i Signori:

<i>NOMINATIVO</i>	<i>PRESENTE</i>	<i>ASSENTE</i>
CANEPA GIANCARLO	X	
ANGELUCCI LUCA	X	
MORENO ROBERTO	X	
SEVEGA ALESSANDRO	X	
CALCATERRA MARIACARLA	X	
D'ASCENZO ALESSIO	X	
ALLEGRI MASSIMO	X	
BONGIORNI CAROLINA	X	
AMENDOLA ERNESTO		X
MARITANO GIANCARLO	X	
OLIVA MARIA GRAZIA	X	
VILLA PIER PAOLO	X	
GUZZARDI DANIELA	X	

TOTALE	12	1
---------------	-----------	----------

Assiste alla riunione il SEGRETARIO COMUNALE FRANCESCA STELLA.

ALESSIO D'ASCENZO nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, assume la direzione e constatato che l'adunanza è in numero legale per validamente operare, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio comunale a discutere e deliberare in merito all'oggetto.

E' presente altresì, unitamente ai Consiglieri intervenuti, l'assessore "extra consiliare", ex art. 28 - comma 3 - dello Statuto Comunale, sig.na LO PRESTI CARLA CELESTE.

Risulta giustificata l'assenza del consigliere AMENDOLA come da comunicazione verbale, effettuata durante l'appello, ad inizio seduta.

Illustra il punto il consigliere MORENO – assessore al bilancio, tributi e società partecipate: Specifica che è stato istituito il canone unico che prenderà vita con il nuovo anno.

Seguono gli interventi:

Consigliere OLIVA:

Chiede se diventando un unico tributo le tariffe rimangono distinte.

Risponde il consigliere MORENO:

Non ci sarà una tariffa unica ma gli importi saranno diversi a seconda della situazione.

Consigliere MARITANO:

Chiede se le tariffe vengono modificate oppure restano invariate.

Risponde il consigliere MORENO:

Vengono riapprovate senza variazioni. Gli importi possono essere modificati nel rispetto della norma. L'ufficio dovrebbe riproporre le tariffe non modificate.

Per il contenuto particolareggiato della trattazione del punto in argomento si rinvia altresì alla registrazione audio ed alla trascrizione dei contenuti il cui file, denominato CCBSS 30.12.2020 VIDEO-AUDIO/TRASCRIZIONI , effettuato mediante apposita strumentazione, è depositato presso l'ufficio segreteria del consiglio comunale per essere conservato agli atti dell'Ente oltre ad essere allegato tra i documenti informatizzati della presente seduta.

- Omissis ex art. 57, comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento del consiglio comunale -

Oggetto: **APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA, E DEL CANONE MERCATALE (LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160)**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta dell'Assessore al Bilancio e Tributi, dott. Roberto Moreno, relatore;

VISTI:

- l'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che attribuisce ai comuni la podestà regolamentare generale in materia di entrate tributarie ed extratributarie;
- l'art. 3 - comma 4° - del decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che attribuisce autonomia impositiva ai Comuni nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica;
- l'art. 1, comma 169, della Legge 296 del 27 dicembre 2007 (legge di stabilità per l'anno 2007) , il quale dispone che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma entro il predetto termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- il D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, nel modificare l'art. 1, comma 847 della L. 27 dicembre 2019, n. 160, ha conseguentemente disposto (con l'art. 4, comma 3-quater) che "Limitatamente all'anno 2020 non ha effetto l'abrogazione disposta dal comma 847 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160; si applicano, per il medesimo anno, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni nonché la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, di cui rispettivamente ai capi I e II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, nonché il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, di cui rispettivamente agli articoli 62 e 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446".

PREMESSO CHE l'art. 1 - comma 816 e seguenti – della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” dispone, a decorrere dall'anno 2021, l'istituzione da parte dei Comuni, dalle Province e dalle Città metropolitane, del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria;

RICHIAMATI pertanto i commi dall'816 al 847 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, ed in particolare:

- il comma 816. “A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», e' istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.”;
- Il comma 817. “Il canone e' disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.”;
- Il comma 819. “Il presupposto del canone e':
 - a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
 - b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano

visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.”;

- Il comma 820. “L'applicazione del canone dovuto per la diffusione dei messaggi pubblicitari di cui alla lettera b) del comma 819 esclude l'applicazione del canone dovuto per le occupazioni di cui alla lettera a) del medesimo comma.”;
- Il comma 823. Il canone é dovuto dal titolare dell'autorizzazione o della concessione ovvero, in mancanza, dal soggetto che effettua l'occupazione o la diffusione dei messaggi pubblicitari in maniera abusiva; per la diffusione di messaggi pubblicitari, e' obbligato in solido il soggetto pubblicizzato.
- Il comma 824. Per le occupazioni di cui al comma 819, lettera a), il canone e' determinato, in base alla durata, alla superficie, espressa in metri quadrati, alla tipologia e alle finalità, alla zona occupata del territorio comunale o provinciale o della città metropolitana in cui e' effettuata l'occupazione. Il canone può essere maggiorato di eventuali effettivi e comprovati oneri di manutenzione in concreto derivanti dall'occupazione del suolo e del sottosuolo, che non siano, a qualsiasi titolo, già posti a carico dei soggetti che effettuano le occupazioni. La superficie dei passi carrabili si determina moltiplicando la larghezza del passo, misurata sulla fronte dell'edificio o del terreno al quale si dà l'accesso, per la profondità di un metro lineare convenzionale. Il canone relativo ai passi carrabili può essere definitivamente assolto mediante il versamento, in qualsiasi momento, di una somma pari a venti annualità;
- Il comma 825. Per la diffusione di messaggi pubblicitari di cui al comma 819, lettera b), il canone e' determinato in base alla superficie complessiva del mezzo pubblicitario, calcolata in metri quadrati, indipendentemente dal tipo e dal numero dei messaggi. Per la pubblicità effettuata all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato, il canone e' dovuto rispettivamente al comune che ha rilasciato la licenza di esercizio e al comune in cui il proprietario del veicolo ha la residenza o la sede. In ogni caso é obbligato in solido al pagamento il soggetto che utilizza il mezzo per diffondere il messaggio. Non sono soggette al canone le superfici inferiori a trecento centimetri quadrati.
- Il comma 826. La tariffa standard annua,
- Il comma 827. La tariffa standard giornaliera,

ACCERTATO pertanto che il nuovo canone sostituirà, oltre ai c.d. tributi minori, qualunque altra forma di prelievo oggi vigente, salvo quelli connessi a prestazioni di servizi, e dovrà comunque garantire l'invarianza di gettito rispetto alla somma delle entrate soppresse;

ACCERTATO altresì che a norma del comma 821. “Il canone é disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 , in cui devono essere indicati:

- a) le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari;
- b) l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie;
- c) i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti, ovvero il richiamo al piano medesimo, se già adottato dal comune;
- d) la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni;
- e) la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie;
- f) le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dai commi da 816 a 847;
- g) per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente, la previsione di un'indennità pari al canone maggiorato fino al 50 per cento, considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale;
- h) le sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore all'ammontare del canone o dell'indennità di cui alla lettera g) del presente comma, ne' superiore al doppio dello stesso, ferme restando quelle stabilite degli articoli 20, commi 4 e 5, e 23 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

PREMESSO inoltre che l'art. 1 - comma 837 e seguenti – della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 dispone altresì, a decorrere dall'anno 2021, l'istituzione da parte dei Comuni e delle Città metropolitane, del canone di

concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate;

RICHIAMATI pertanto i commi dall'837 e seguenti della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, ed in particolare:

- il comma 837. A decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Ai fini dell'applicazione del canone, si comprendono nelle aree comunali anche i tratti di strada situati all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti, di cui all'articolo 2, comma 1992, n. 285.
- il comma 838. Il canone di cui al comma 837 si applica in deroga alle disposizioni concernenti il canone di cui al comma 816 e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 del presente articolo, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.
- il comma 839. Il canone di cui al comma 837 e' dovuto al comune o alla città metropolitana dal titolare dell'atto di concessione o, in mancanza, dall'occupante di fatto, anche abusivo, in proporzione alla superficie risultante dall'atto di concessione o, in mancanza, alla superficie effettivamente occupata.
- Il comma 840. Il canone di cui al comma 837 e' determinato dal comune o dalla città metropolitana in base alla durata, alla tipologia, alla superficie dell'occupazione espressa in metri quadrati e alla zona del territorio in cui viene effettuata.
- il comma 841. La tariffa di base annuale;
- il comma 842. La tariffa di base giornaliera;
- il comma 843. I comuni e le città metropolitane applicano le tariffe di cui al comma 842 frazionate per ore, fino a un massimo di 9, in relazione all'orario effettivo, in ragione della superficie occupata e possono prevedere riduzioni, fino all'azzeramento del canone di cui al comma 837, esenzioni e aumenti nella misura massima del 25 per cento delle medesime tariffe. Per le occupazioni nei mercati che si svolgono con carattere ricorrente e con cadenza settimanale e' applicata una riduzione dal 30 al 40 per cento sul canone complessivamente determinato ai sensi del periodo precedente.

PRESO ATTO che, ai sensi della citata normativa, il Comune di Borghetto S. Spirito appartiene alla Classe V per numero di abitanti (comuni fino a 10.000 abitanti);

RILEVATO da ultimo che con (comma 847) sono abrogati i precedenti prelievi tributari ovvero "*i capi I e II del decreto legislativo n. 507 del 1993, gli articoli 62 e 63 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le presenti norme. Restano ferme le disposizioni inerenti alla pubblicità in ambito ferroviario e quelle che disciplinano la propaganda elettorale. Il capo II del decreto legislativo n. 507 del 1993 rimane come riferimento per la determinazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche appartenenti alle regioni di cui agli articoli 5 della legge 16 maggio 1970, n. 281, e 8 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68.*"

DATO ATTO pertanto si è reso necessario predisporre regolamento comunale disciplinante quanto predetto, il quale deve essere approvato entro il 31 dicembre 2020;

PRESO ATTO di quanto precedentemente disciplinato con:

1. il Regolamento Comunale per l'applicazione della Tassa Occupazione Spazi ed aree pubbliche (TO-SAP) come approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 7 marzo 2005 e ss.m.ii.;
2. la delibera di Giunta Comunale n. 64 del 22 novembre 2017, con la quale sono state determinate, ed approvate, le tariffe tutt'oggi applicate ai fini della Tassa Occupazione Spazi ed aree pubbliche;
3. il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni come approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 91 del 5 agosto 1994 e ss.m.ii.;
4. la delibera di Giunta Comunale n. 122 del 20 novembre 2019, con la quale sono state determinate, ed approvate, le tariffe tutt'oggi applicate ai fini dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato dall'allegato Regolamento si rinvia alla normativa vigente in materia;

DATO ATTO che:

- l'art. 151 – comma 1° - del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, prevedere che gli Enti locali deliberano entro il 31 dicembre il Bilancio di previsione per l'anno successivo;
- l'art. 1 – comma 169 – della Legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;

CONSIDERATO pertanto che a decorrere dall'anno d'imposta 2020, per tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali, costituisce condizione di efficacia l'invio al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 13, comma 15 e seguenti, del Decreto-Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214;

EVIDENZIATO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni;

RICHIESTO parere all'Organo di Revisione economico-finanziaria ex art. 239 del decreto legislativo n. 267 del 2000, giusta nota prot. com.le n. 29355 del 16 dicembre 2020;

ACQUISITO pertanto parere favorevole dell'Organo di Revisione economico-finanziaria ex art. 239 del decreto legislativo n. 267 del 2000, giusta nota prot. com.le n. 29644 del 21 dicembre 2020 (allegato b);

DATO ATTO dell'ottemperanza di quanto previsto dall'art. 35 – comma 7° - del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale, prot. com.le n. 29406 del 16 dicembre 2020;

DATO ATTO che in merito alla proposta della presente deliberazione il responsabile del servizio interessato dichiara l'insussistenza d'ipotesi di conflitto d'interesse a proprio carico in relazione all'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e al PTPC del Comune di Borghetto Santo Spirito;

ACQUISITI i pareri di **REGOLARITÀ TECNICA** e **CONTABILE** espressi dai responsabili dei Servizi interessati, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e ii., che si allegano alla presente per formarne parte integrale e sostanziale;

PRESO ATTO che la presente deliberazione, oltre ai pareri ex art. 49 TUEL, è corredata di n. 2 (due) allegati, costituiti da:

- a) Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, e del canone mercatale (Legge 27 dicembre 2019, n. 160) (allegato a);
 - b) parere dell'Organo di revisione (allegato b);
- i quali si uniscono alla presente per formarne parte integrale e sostanziale;

VISTA la legge 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di Stabilità per l'anno 2020);

VISTI:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - "TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL' ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI";
- il regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale;
- lo Statuto comunale;

ATTESA la competenza del Consiglio Comunale a deliberare in relazione all'art. 42 - comma 2° - del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 1 – comma 683 – della legge n. 147/2013;

CON VOTI favorevoli n. 8 (otto), contrari nessuno, astenuti n. 4 (quattro) [consiglieri: MARITANO, OLIVA, VILLA e GUZZARDI], espressi in forma palese, vocalmente, in modo chiaro ed inconfondibile, me-

dianche chiamata nominale da parte del presidente di tutti i consiglieri, su n. 12 (dodici), connessi, presenti in videoconferenza e votanti,

DELIBERA

1. **DI RITENERE**, tutto quanto esposto in premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **DI APPROVARE**, per i motivi espressi in premessa per quanto di competenza, il “Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, e del canone mercatale di cui alla Legge 27 dicembre 2019, n. 160” nel testo che si compone di n. 46 (quarantasei) articoli, oltre elenco vie allegato 1), il quale si unisce alla presente deliberazione distinguendolo con la **lett. a)**, per formarne parte integrale e sostanziale;
3. **DI DARE ATTO** che il regolamento comunale di cui al punto 2 entrerà in vigore dal 1° gennaio 2021;
4. **DI DARE ATTO** che, con l'entrata in vigore del Regolamento comunale di cui al punto 2, non trovano più applicazione:
 - 4.1 il Regolamento Comunale per l'applicazione della Tassa Occupazione Spazi ed aree pubbliche (TOSAP) come approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 7 marzo 2005 e ss.m.ii.;
 - 4.2 il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, come approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 91 del 5 agosto 1994 e ss.mm.ii.;
 - 4.3 con riferimento alle occupazioni temporanee di cui all'art. 1 – comma 842 – della Legge 160/2019, limitatamente alle norme relative alla Tassa sui rifiuti in base a tariffa giornaliera contenute del Regolamento per la disciplina della Tassa sui rifiuti (TARI) come approvato con deliberazione n. 30 del 30 settembre 2020;
5. **DI DEMANDARE**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, il Servizio Tributi alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo Fiscale, di cui all'articolo 13, comma 15 e seguenti, del Decreto-Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

ATTESA l'urgenza di provvedere ai successivi adempimenti;

VISTO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267;

DELIBERA

di dichiarare, con voti favorevoli n. 12 (dodici), contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi in forma palese, vocalmente, in modo chiaro ed inconfondibile, mediante chiamata nominale da parte del presidente di tutti i consiglieri, su n. 12 (dodici) connessi, presenti in videoconferenza e votanti, la deliberazione immediatamente eseguibile.-

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio Comunale
Alessio D'Ascenzo

Il Segretario
Francesca Stella

Atto sottoscritto digitalmente ex artt. 20 e 21 del D.Lgs. n° 82/2005 s.m.i. e norme collegate

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1°, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, come attestato dal CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE e CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'.
